

di dire. Ma poscia che questi in dispregio, & in fauore cō orationi, & con argomenti tra loro hanno conteso; è dato anche a gli altri Senatori licēza di dire. & se alcuno de Senatori ad alcuno de i detti pareri uorrà cōtradire, ouero alcuno di qgli confermare, ò apportarne anchora alcuno di nuouo, ha auttorità di poter dire. Nōdimeno niuno de' Senatori ha potestà di poter riferire al Senato il nuouo parere, ilqle di sua inuētionē sia stato: & al Senato l'habbi proposto: ma le piu uolte auiene, che se'l consiglio di quel Senatore paia che d'utilità sia alla Republica che alcuno del collegio ò cōsigliero, ò capo de i Quaranta che egli si sia riferisca quel parere al Senato. In questa foggia dunque, sendo la cosa ben disputata, & deliberata con tutte le ballotte discerne il Senato a qual parere debba principalmente attenersi. Non però con parole confermano, ò rifiutano q̄l parere nel modo, che trouiamo scritto, che usauano i Romani, ne in presenza d'ogn'uno il dicono; ma cō l'urna, & con le ballotte discernono la cosa, cō non punto disegual modo da q̄l, che mostrāno di sopra, che si offeruaua ne i comitij. I Cācellieri, iquali sono secretarij del Senato, apportano tante medesime urne, quante furono i pareri, de iqli si consiglia il Senato. apportanone una uerde, nellaqle si mettono le ballotte di coloro, che rifiutano tutti quegli pareri. Oltre ciò un'altra di color rosso, nellaqle buttano le ballotte i Senatori, iquali sono anchor dubbij a qual parer si debbano attaccare. Ma ciascuno de' Senatori mette la sua ballotta nell'urna di q̄llo, il parere delquale habbi piu che quel di tutti gli altri approuato. & se pure gli rifiuta tutti, la mette nella uerde. & non essendogli chiaro à qual debba attenersi, & dubitando, ha inuiamano l'urna rossa. I Cōsigliieri annouerano le ballotte, &